

anni della guerra. Quindi voterò a favore dell'ordine del giorno che reclama l'abolizione della censura e la libertà di stampa. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole De Viti de Marco ha facoltà di fare una dichiarazione di voto.

DE VITI DE MARCO. Il Gruppo di Rinnovamento, fedele alle tradizioni delle maggiori libertà politiche, voterà l'ordine del giorno Malatesta.

PRESIDENTE. Coloro che approvano l'ordine del giorno dell'onorevole Malatesta resteranno nei settori di sinistra; coloro i quali non l'approvano passeranno nei settori di destra.

L'ordine del giorno Malatesta non è approvato. (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra — Applausi a destra — Rumori generali*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Non mi passa neppure per il capo di dubitare della buona fede e della diligenza dell'ufficio di Presidenza, ma mi sembra di dire una cosa esatta affermando che la differenza deve essere così minima che un errore è certamente possibile.

Credo quindi che, data la gravità del voto, una qualsiasi forma di controprova si imponga, e a me sembra che non vi sia altro fuor che l'appello nominale.

Io chiedo quindi che la votazione sia rinnovata per appello nominale. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Secondo i calcoli dell'ufficio di Presidenza la differenza dovrebbe essere di circa dieci o quindici voti.

Onorevole Modigliani, non è possibile cambiare forma di votazione. È certo spiacevole che nell'ufficio di Presidenza non vi sia anche qualcuno della sua parte.

Per amore di semplificazione e preso atto che lei ha detto che può trattarsi di errore, io non ho nessuna difficoltà che uno o due degli onorevoli colleghi appartenenti al suo gruppo salgano all'ufficio di Presidenza per il controllo.

Si rifaranno i conteggi.

Prego gli onorevoli deputati di sedere.

(*Gli onorevoli deputati prendono posto — Gli onorevoli segretari fanno il computo dei voti*).

Come vedono, ora vi è la prova tangibile per tutti, e poi gli onorevoli segretari hanno

fatto il conto esatto, contando i votanti uno per uno. Il risultato è che a sinistra sono 193 deputati, a destra 198.

La Camera non approva l'ordine del giorno Malatesta. (*Vivi rumori all'estrema sinistra*).

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Salvemini:

« La Camera invita il Governo:

1° ad abbandonare il sistema dei decreti-legge non autorizzati dalla legge dei pieni poteri per la guerra;

2° a pubblicare i documenti diplomatici della neutralità, della guerra, delle trattative di pace ».

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Io esorto ancora l'onorevole Salvemini a non insistere nella votazione del suo ordine del giorno, perché non vorrei compromettere una questione di questa natura. Quali documenti dobbiamo pubblicare? Ora viene il bilancio degli esteri. Se noi facciamo queste sommarie votazioni, a che giovano? Io mi rivolgo al criterio parlamentare di una parte e dell'altra, e prego di non mettere in votazione quest'ordine del giorno. Se l'onorevole Salvemini insiste, noi dovremo votare contro, ma nell'interesse stesso della tesi che l'onorevole Salvemini sostiene, meglio è non mettere in votazione l'ordine del giorno.

SALVEMINI. A nome di alcuni colleghi, con cui ho potuto conferire in questo momento, dichiaro che insisto nell'ordine del giorno. (*Rumori — Commoventi*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Se dovessimo seguire i suggerimenti dell'onorevole Salvemini, che pochi momenti fa, di fronte ai nostri ordini del giorno, invocava ponderazione e suggeriva l'astensione per non deliberare in fretta su questioni gravi, noi dovremmo astenerci, visto che l'ordine del giorno Salvemini involge questioni assai gravi.

Ma non siamo puntigliosi e non cerchiamo pretesti per non votare ordini del giorno proposti da altri; quindi voteremo l'ordine del giorno Salvemini.

PRESIDENTE. Pongo allora a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Salvemini.

(*Non è approvato*).